



REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI QUARGNENTO

CAP 15044 - PIAZZA 1° MAGGIO 20 - TEL- 0131 219133 FAX 0131 219157
CF 80005530060 - P. IVA 00446810061

DELIBERAZIONE N. 2

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Conferma delle aliquote IMU, TASI e TARI anno 2017.

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì VENTINOVE del mese di MARZO alle ore 21,15 nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica ed in adunanza straordinaria di prima convocazione. All'appello risultano:

N. ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	BENZI Ing. Luigi	SI	
2	PAVIA Dott.ssa Anna Maria	SI	
3	IZZI Rag. Francesca	SI	
4	PICCHIO Ing. Elisa	SI	
5	GARAU Giuseppe	SI	
6	PORZIO Rag. Paola	SI	
7	CANEPA P.A. Enrico	SI	
8	LIPAROTA Dott. Roberto	SI	
9	FERRARIS Rag. Paola	SI	
10	GAZZETTA Geom. Federica Isabella	SI	
11	GUAZZOTTI Dott. Francesco	SI	
		11	=

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Avv. Stefano Valerii, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' presente il dott. Sguotti, Revisore del Conto.

E' presente il Vice Sindaco sig.ra Maria Luisa Castellaro.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Benzi Ing. Luigi - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 2 dell'ordine del giorno.

In prosecuzione di seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs.n. 118/2011;
- il Decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 (Milleproroghe), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2016, n. 304, art. 5 comma 11°, con il quale è stato differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per gli enti locali;
- Il citato Decreto Legge ha rinviato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 al 31.03.2017, senza necessità di deliberazione dell'esercizio provvisorio giusta la dizione dell'art. 163 del TUEL – D.lvo 267-2000 e ss.mm.ii.
- la legge di stabilità 2017, **LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato**, (GU n.297 del 21-12-2016 GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57);
- l'art. 5 comma 11 del D.L. 244 del 30.12.2016, a mente del quale: *“11. Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 e' differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232”*.

Vista la L. 147/2013 ed in particolare il comma 639 dell'art. 1, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Unica (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visto il D.L. 201/2011, convertito dalla L. 124/2011, contenente la disciplina dell'Imposta Municipale Unica;

Visto che il D.Lgs.n.360 del 28.09.1998 ha istituito l'addizionale comunale IRPEF, che il comma 142 dell'articolo unico della legge 296/2006 (finanziaria 2007) prevede che i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, fino allo 0,8%;

Rilevato che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Come stabilito dall'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296;

Richiamata la deliberazione C.C. n. 8 del 30.04.2016 con la quale sono state approvate le aliquote IUC per l'anno 2016, con riferimento alle componenti IMU e TASI, come di seguito distintamente esposte, e che si ripropongono per il corrente esercizio finanziario:

1) IMU

Gettito previsto : euro 193.000,00

ALIQUOTE PROPOSTE

Fattispecie	Variazione +/-	Misura definitiva anno 2017
Fabbricati diversi dalle abitazioni principali e dai fabbricati rurali (altri fabbricati) esclusa la categoria catastale D categoria 1 opifici	==	7,6‰
<u>LIMITATAMENTE AL GRUPPO CATASTALE D</u> <u>CATEGORIA D1 OPIFICI -</u>	==	8,8 ‰

2) TASI

ALIQUOTE PROPOSTE

- Abitazione Principale – categorie catastali A1 – A8 – A9: **1,00 per mille**;
- Altri fabbricati diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze: **1,5 per mille**
- aree edificabili: **0**
- fabbricati strumentali all'attività agricola – **1 per mille**

Copertura costi TASI – proposta

Gettito TASI 2017: € 71.000,00

A PARZIALE COPERTURA DEI SEGUENTI SERVIZI:

- Illuminazione pubblica € 12.500,00
- Manutenzione patrimonio € 20.000,00
- Manutenzione verde pubblico € 5.000,00
- Servizi sociali € 35.200,00

3) TARI

Visto, in particolare il comma 683 che prevede che “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.....”

Considerato che il Servizio viene svolto tramite il Consorzio di Bacino Alessandrino, per la parte relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (AMAG Ambiente S.p.a. gruppo AMAG di AL), per quanto riguarda lo smaltimento (Società ARAL S.p.A. di Alessandria - Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti di Alessandria) ed in economia direttamente dal Comune di Quargnento per la parte relativa alla predisposizione e la distribuzione di tutti gli atti necessari per la riscossione, il controllo e l’accertamento successivo pertinenti al Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, alla quale risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti alla data del 31 dicembre 2013, in applicazione della deroga prevista dal comma 691 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), il Comune potrà decidere di affidare all’esterno le attività di che trattasi;

Considerato, altresì, che per il Piano Finanziario è necessario l’utilizzo sia dei dati in possesso dell’Ente per i costi direttamente sostenuti, sia dei dati forniti dal Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento degli RSU, Amag Ambiente Gruppo Amag di Alessandria, ARAL S.p.a. per i costi indicati e sostenuti dalla forma associativa citata all’interlinea di cui sopra;

Visto lo schema di piano finanziario redatto, come detto, dall’Ufficio TARI del Comune di Quargnento, il quale tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio svolto dal concessionario del servizio, per la parte relativa alla raccolta e al trasporto dei rifiuti;

Considerato che sono stati imputati al piano finanziario anno 2017, costi ripartiti come nel prospetto che segue:

Comune di Quargnento			
COSTI	Parte fissa 90%	Parte variabile 10%	Totale
Costi vari (sia fissi che variabili) Consorzio ed ARAL	171.000,00	19.000,00	190.000,00
CSL - costi di spazzamento e di lavaggio strade	0,00		0,00
CARC - costi amministrativi di accertamento, della riscossione e del contenzioso	2.100,00		2.970,00
CGG - costi generali di gestione compreso il personale (non inferiore al 50% del loro ammontare)	38.100,00		40.100,00
CDD - costi comuni diversi	0,00		0,00
AC - altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK - costi d’uso del capitale e ammortamenti	670,00		670,00
CRT - costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CTS - costi di trattamento e smaltimento RSU		0,00	0,00

CRD - costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR - costi di trattamento e riciclo al netto della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
TOTALE	211.870,00 (90,40%)	19.000,00 (8,11%)	234.370 (98,51%)
PREVISIONE ENTRATA			234.370,00
PERCENTUALE DI COPERTURA			100%
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			19.850,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			100.000,00
ENTRATA TEORICA	139.414,56	12.502,37	154.220,00
UTENZE DOMESTICHE	89.225,32	10.454,99	99.680,31
	64,00%	83,62%	64,64%
	89,51%	10,49%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	50.189,24	2.047,38	52.236,62
	36,00%	16,38%	33,87%
	96,08%	3,92%	100,00%

Dato atto quindi che - in virtù delle indicazioni contenute nella L. 208/2015 in ordine al divieto, per l'anno 2016, di aumento dei tributi ed addizionali attribuiti agli enti locali, nonché in virtù delle modificazioni apportate dalla citata legge relative all'esclusione dell'applicazione della TASI per le abitazioni destinate ad abitazione principale, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 - la TASI nel corrente anno 2017 si applica solo alle abitazioni principali di categoria A/1, A/8 ed A/9;

Rilevato che la legge di stabilità anno 2017, legge n. 232/2016 prevede, al comma 42°, quanto segue: *"Il comma 42, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari."*

Ritenuto di mantenere la maggiorazione di cui al comma 677 dell'articolo 1 della L. 147/2013 nella stessa misura applicata per l'anno 2016;

Sentita la relazione del Sindaco, Ing. Luigi Benzi;

Udito l'intervento del Consigliere Capogruppo della minoranza sig.ra Ferraris, che chiede delucidazioni sui proventi che derivano dagli oneri compensativi dovuti ai Comuni di Solero-Quargnento, quali comuni sede di discarica;

Ascoltato l'intervento del Sindaco, che, nel dettaglio, fornisce il quadro attuale della situazione, spiega le azioni che il Comune ha intrapreso e quelle che intende intraprendere a tutela del suo credito nei confronti di ARAL S.p.a., e ragguaglia "ad horas" i consiglieri comunali in merito agli sviluppi possibili della vicenda, che ora ha uno *step* importante al 10 aprile 2017 (data entro la quale il Consiglio di Amministrazione di ARAL ha promesso l'emissione di un mandato di pagamento inerente ai rifiuti conferiti nel mese di febbraio 2017, a beneficio delle amministrazioni interessate). Ove dovesse spirare il termine del 10 di aprile senza esito, il Comune non esiterà ad adire le vie legali (come già avvenuto in passato) per la tutela del suo credito certo, liquido ed esigibile.

Il Consigliere sig.ra Ferraris, anticipa la dichiarazione di voto contrario del Gruppo di minoranza, demandando le motivazioni di tale scelta al successivo punto 4 (Approvazione del bilancio di previsione esercizio 2017-2019) dell'odierno Consiglio Comunale;

si passa alla parte dispositiva della presente deliberazione,

QUINDI,

Visti i pareri favorevoli resi dai Responsabili di servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 come modificato dal D.L. n.174 del 10.10.2012;

Con votazione resa in forma palese ed avente il seguente risultato:

PRESENTI: 11

VOTANTI: 11

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 3 Consiglieri del Gruppo di minoranza, Sigg.ri Ferraris, Guazzotti e Gazzetta.

ASTENUTI: 0

DELIBERA

- Di prendere atto** di quanto previsto dalla legge di stabilità anno 2017 (legge n. 232/2016 che prevede, al comma 42°, quanto segue: *"Il comma 42, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si*

configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari."

2. Di **approvare e confermare** pertanto, anche in conseguenza di quanto riportato al punto precedente, le **medesime aliquote e tariffe** relative ad **IMU, TASI e TARI** già previste per l'anno 2016 che qui per l'esercizio finanziario 2017 si intendono riconfermate negli stessi importi e percentuali dell'esercizio finanziario precedente, come di seguito dettagliati:

1) IMU

Gettito previsto : euro 193.000,00

ALIQUOTE PROPOSTE

Fattispecie	Variazione +/-	Misura definitiva anno 2017
Fabbricati diversi dalle abitazioni principali e dai fabbricati rurali (altri fabbricati) esclusa la categoria catastale D categoria 1 opifici	=	7,6‰
<u>LIMITATAMENTE AL GRUPPO CATASTALE D CATEGORIA D1 OPIFICI -</u>	=	8,8 ‰

2) TASI

ALIQUOTE PROPOSTE

- Abitazione Principale – categorie catastali A1 – A8 – A9: **1,00 per mille**;
- Altri fabbricati diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze: **1,5 per mille**
- aree edificabili: **0**
- fabbricati strumentali all'attività agricola – **1 per mille**

Copertura costi TASI – proposta

Gettito TASI 2017: € 71.000,00

A PARZIALE COPERTURA DEI SEGUENTI SERVIZI:

- Illuminazione pubblica € 12.500,00
- Manutenzione patrimonio € 20.000,00
- Manutenzione verde pubblico € 5.000,00
- Servizi sociali € 35.200,00

3) TARI

Visto, in particolare il comma 683 che prevede che “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.....”

Considerato che il Servizio viene svolto tramite il Consorzio di Bacino Alessandrino, per la parte relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (AMAG Ambiente S.p.a. gruppo AMAG di AL), per quanto riguarda lo smaltimento (Società ARAL S.p.A. di Alessandria - Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti di Alessandria) ed in economia direttamente dal Comune di Quargnento per la parte relativa alla predisposizione e la distribuzione di tutti gli atti necessari per la riscossione, il controllo e l’accertamento successivo pertinenti al Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, alla quale risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti alla data del 31 dicembre 2013, in applicazione della deroga prevista dal comma 691 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), il Comune potrà decidere di affidare all’esterno le attività di che trattasi;

Considerato, altresì, che per il Piano Finanziario è necessario l’utilizzo sia dei dati in possesso dell’Ente per i costi direttamente sostenuti, sia dei dati forniti dal Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento degli RSU, Amag Ambiente Gruppo Amag di Alessandria, ARAL S.p.a. per i costi indicati e sostenuti dalla forma associativa citata all’interlinea di cui sopra;

Visto lo schema di piano finanziario redatto, come detto, dall’Ufficio TARI del Comune di Quargnento, il quale tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio svolto dal concessionario del servizio, per la parte relativa alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti;

Considerato che sono stati imputati al piano finanziario anno 2017, costi ripartiti come nel prospetto che segue:

Comune di Quargento			
COSTI	Parte fissa 90%	Parte variabile 10%	Totale
Costi vari (sia fissi che variabili) Consorzio ed ARAL	171.000,00	19.000,00	190.000,00
CSL – costi di spazzamento e di lavaggio strade	0,00		0,00
CARC – costi amministrativi di accertamento, della riscossione e del contenzioso	2.100,00		2.970,00
CGG – costi generali di gestione compreso il personale (non inferiore al 50% del loro ammontare)	38.100,00		40.100,00
CDD – costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – costi d'uso del capitale e ammortamenti	670,00		670,00
CRT – costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CTS – costi di trattamento e smaltimento RSU		0,00	0,00
CRD – costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR – costi di trattamento e riciclo al netto della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
TOTALE	211.870,00 (90,40%)	19.000,00 (8,11%)	234.370 (98,51%)
PREVISIONE ENTRATA			234.370,00
PERCENTUALE DI COPERTURA			100%
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			19.850,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			100.000,00
ENTRATA TEORICA	139.414,56	12.502,37	154.220,00
UTENZE DOMESTICHE	89.225,32	10.454,99	99.680,31
	64,00%	83,62%	64,64%
	89,51%	10,49%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	50.189,24	2.047,38	52.236,62
	36,00%	16,38%	33,87%
	96,08%	3,92%	100,00%

3. per le motivazioni analiticamente espresse in premessa, di approvare il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2017 il costo annuo che risulta è pari ad € **234.370,00** che viene allegato al presente atto, con i calcoli aggregati e sviluppati analiticamente, come da prospetto in calce al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che nel bilancio di previsione 2017 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
5. In relazione al D.L. 6 -12-2011 n. 201, art. 13 comma 15°, pubblicato in G.U. 6-12-2011 n. 284 S.O., si da atto della necessità delle seguenti disposizioni operative: *“ A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”*.
6. la pubblicazione sarà curata dal responsabile del servizio finanziario, entro 30 gg. decorrenti dall'esecutività della presente delibera, con l'upload sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
7. **Allegati: esplosione analitica costi TARI e quadro comparativo entrate – spese anno 2017.**

La seduta continua.

Parere di regolarità tecnica e contabile sul verbale CC n. 2/2017

VISTO: Parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 TUEL 267/2000 e s.m.i.

Il responsabile del servizio finanziario

f.to Rag. Claudia Luparia

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to Ing. Luigi Benzi

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
f.to Avv. Stefano Valerii

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000)

N.ro 91 Reg. pubbl.

Su attestazione del messo, certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio comunale è stata pubblicata all'albo pretorio sul sito istituzionale dell'Ente il **24/04/2017** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
f.to Avv. Stefano Valerii

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000)



- Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs.vo 267/2000 e s.m.i.
- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs.vo 267/2000 e s.m.i. il _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. Stefano Valerii

Copia conforme all'originale. In carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

SEGRETERIO COMUNALE
Avv. Stefano Valerii



Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di QUARGNENTO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	90%	10%	
Costi vari (sia fissi che variabili) Consorzio e Aral	171.000,00	19.000,00	190.000,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		0,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	2.100,00		2.970,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	38.100,00		40.100,00
CCD - Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC - Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK - Costi di uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	670,00		1.300,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMANO	211.870,00	19.000,00	234.370,00
	90,40%	8,11%	98,51%

% COPERTURA 2017	100%
-------------------------	-------------

PREVISIONE ENTRATA			234.370,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			19.850,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			100.000,00
ENTRATA TEORICA	139.414,56	12.502,37	154.220,00

UTENZE DOMESTICHE	89.225,32	10.454,99	99.680,31
% su totale di colonna	64,00%	83,62%	64,64%
% su totale utenze domestiche	89,51%	10,49%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	50.189,24	2.047,38	52.236,62
% su totale di colonna	36,00%	16,38%	33,87%
% su totale utenze non domestiche	96,08%	3,92%	100,00%

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	275	47.258,73	39,6%	171,8	Nord	11,477647	0,642578	110,43	6,89	6,89	117,31
Famiglie di 2 componenti	186	30.663,12	26,8%	164,9	0,84	0,60	0,749674	123,59	16,07	8,03	139,66
Famiglie di 3 componenti	117	19.160,43	16,8%	163,8	0,98	1,40	0,826171	135,30	20,66	6,89	155,96
Famiglie di 4 componenti	97	17.715,33	14,0%	182,6	1,08	2,20	0,887369	162,06	25,25	6,31	187,31
Famiglie di 5 componenti	13	3.127,71	1,9%	240,6	1,24	2,90	0,948567	228,22	33,29	6,66	261,50
Famiglie di 6 o più componenti	7	1.361,42	1,0%	194,5	1,30	3,40	0,994466	193,41	39,02	6,50	232,44
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	1,08	1,80	0,826171	-	20,66	20,66	20,66
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,84	0,00	0,642578	-	-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	695	119.286,74	100%	171,6		Media	0,841471		Media	6,88	

